

## Droghe leggere: la legalizzazione è un buon affare

**Piero David e Ferdinando Ofria**

*L'esperienza del Colorado mostra che la legalizzazione delle droghe leggere non comporta aumenti di spesa sanitaria. Diminuiscono, invece, i furti e in generale le risorse impiegate per reprimere il fenomeno. Senza contare gli introiti fiscali per le casse dello Stato.*

### L'esperienza del Colorado

La proposta di 218 parlamentari per legalizzare la cannabis ha suscitato un vasto dibattito tra politici ed esperti sul tema. [Recenti ricerche](#) evidenziano che il provvedimento determinerebbe benefici netti consistenti per le casse dello Stato. Aggiungiamo qualche dato in più al [modello logico](#) già presentato su [lavoce.info](#) tenendo conto dell'esperienza del Colorado e dell'introduzione nel Pil del calcolo [dell'economia illegale da parte dell'Istat](#). In Colorado, una regolamentazione simile a quella proposta dall'[Intergruppo parlamentare per la legalizzazione della cannabis](#) è stata introdotta nel gennaio 2014 e la legalizzazione delle droghe leggere non mostra aumenti significativi nei costi sanitari. In compenso, il [Dipartimento di polizia di Denver](#) ha certificato nel 2014, per la prima volta dal 2009, una riduzione di furti in totale del 3 per cento, di quelli con scasso il calo è del 10 per cento.

#### Reati contro la proprietà nella città e nella contea di Denver

		Furti	Furti con scasso	Totale furti	Var%
<b>2009</b>	Gennaio-Dicembre	5338	4928	10266	-
<b>2010</b>	Gennaio-Dicembre	5849	4643	10492	<b>2,20</b>
<b>2011</b>	Gennaio-Dicembre	6319	4963	11282	<b>7,53</b>
<b>2012</b>	Gennaio-Dicembre	7497	5274	12771	<b>13,20</b>
<b>2013</b>	Gennaio-Dicembre	7948	5094	13042	<b>2,12</b>
<b>2014</b>	Gennaio-Dicembre	8045	4594	12639	<b>-3,09</b>
<b>2014</b>	Gennaio-Giugno	4.497	2.299	6796	
<b>2015</b>	Gennaio-Giugno	4.109	2.206	6315	<b>-7,08</b>

[Reported offenses using nibrs definitions in the city and county of denver](#)

Inoltre, una società di brokeraggio, la [Convergenx di New York](#), ha monitorato il mercato della marijuana in Colorado per studiarne l'andamento dei prezzi. Se per un'oncia di sostanza nel 2014 si pagavano 300-400 dollari (10,6-14,11 dollari al grammo), con l'espansione della concorrenza, e finito l'effetto novità, il prezzo medio si è ridotto nel 2015 a 250-300 dollari l'oncia (8,81-10,6 al grammo). Ciononostante, si

stima per il 2015 una crescita del fatturato del 50 per cento. La tassazione è composta dalle accise al 15 per cento (pagate dai produttori), più 2,9% di tasse statali, più l'Iva al 10 per cento, ma si prevede di ridurla all'8 per cento nel 2017 per contrastare il mercato nero. A queste si aggiungono le tasse locali che variano da città a città (a Denver, ad esempio, è del 3,5 per cento).

## I possibili benefici

Per la seconda novità, i benefici fiscali, vanno distinti tre aspetti.

1) L'Istat per l'anno 2011 calcola in 10,5 miliardi il nuovo Pil derivante dal traffico di stupefacenti. La modifica contabile ha una ricaduta positiva per i conti pubblici, poiché, aumentando il Pil, riduce il rapporto deficit/Pil e consente qualche spesa in più, pur mantenendosi dentro i limiti del fiscal compact.

2) I benefici indiretti li segnala l'ultima relazione della Direzione nazionale antimafia (pag. 354-355), nella quale si dichiara che se si vuole reprimere più efficacemente il traffico di droghe pesanti (eroina e cocaina) o impiegare più risorse in altri reati, e ridurre contemporaneamente la liquidità delle organizzazioni criminali, va ipotizzata una regolamentazione delle droghe leggere. Si separano così i due mercati delle droghe pesanti e leggere, con queste ultime che rappresentano oltre il 50 per cento del mercato degli stupefacenti.

3) Il terzo aspetto riguarda i vantaggi fiscali diretti della legalizzazione. Li possiamo stimare considerandoli come la somma di due componenti: a) la riduzione di spesa sostenuta per l'applicazione della normativa proibizionista; b) le imposte riscosse sulle vendite.

La spesa per la repressione, utilizzando i dati dell'anno 2011 (gli ultimi disponibili), è rappresentata dal costo dei detenuti per traffico di stupefacenti (il 37 per cento del totale), stimabile in poco più di un miliardo di euro (tabella 1); e dalle risorse impiegate per reprimere il fenomeno da parte di forze dell'ordine e magistratura.

**Tabella 1 - Spesa annua servizi carcerari (euro)**

	2006	2007	2008	2009	2010	2011
<b>Detenuti</b>	51749	44587	54789	63095	67820	67405
<b>Costo medio giornaliero singolo detenuto</b>	154,84	190,21	152,05	120,95	116,67	119,01
<b>Costo medio giornaliero del totale detenuti</b>	8.012.815,16	8.480.893,27	8.330.667,45	7.631.340,25	7.912.559,40	8.021.869,05
<b>Costo annuo del totale detenuti</b>	2.924.677.533,40	3.095.526.043,55	3.040.693.619,25	2.785.439.191,25	2.888.084.181,00	2.927.982.203,25
<b>Spesa annua del totale detenuti per droga (Costo annuo*0,37)</b>	<b>1.082.130.687,36</b>	<b>1.145.344.636,11</b>	<b>1.125.056.639,12</b>	<b>1.030.612.500,76</b>	<b>1.068.591.146,97</b>	<b>1.083.353.415,20</b>

*Fonte: Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria - Ufficio per lo sviluppo e la gestione del sistema informativo automatizzato statistica ed automazione di supporto dipartimentale - Sezione Statistica*

Le spese per la repressione del fenomeno si possono ricavarsi dai denunciati per traffico o possesso di stupefacenti sul totale dei delitti denunciati all'autorità giudiziaria. La percentuale è molto bassa (1,23 per cento sul totale dei delitti denunciati (oltre il 50 per cento sono furti), pertanto è verosimile che il risparmio possa risultare sottostimato. Sui 37,13 miliardi di euro spesi complessivamente per forze dell'ordine e magistratura, applicando questa percentuale, la spesa per i reati di traffico di stupefacenti è stimabile in 457,4 milioni di euro (tabella 2).

**Tabella 2 - Spesa annua per ordine pubblico e sicurezza - magistratura compresa (milioni di euro)**

	2006	2007	2008	2009	2010	2011
<b>Denunciati per normativa sugli stupefacenti</b>	32306	34439	34082	34101	32761	34034
<b>Totale denunciati</b>	2771490	2933146	2709888	2629831	2621019	2763012
Denunciati per droga in % sul totale	1,17	1,17	1,26	1,30	1,25	1,23
Spesa Difesa	20318	21876	23093	25471	23945	25315
<b>Spesa Carabinieri</b>	6.704,94	7.219,08	7.620,69	8.405,43	7.901,85	8.353,95
<b>Spesa per ordine pubblico e sicurezza</b>	28.483,00	29.056,00	28.861,00	30.738,00	31.516,00	31.708,00
<b>Tot spesa ordine pubblico</b>	35.187,94	36.275,08	36.481,69	39.143,43	39.417,85	40.061,95
<b>Tot spesa ordine pubblico al netto delle spese carcerarie</b>	32.263,26	33.179,55	33.441,00	36.357,99	36.529,77	37.133,97
<b>Spesa per ordine pubblico e sicurezza per droga</b>	<b>376,08</b>	<b>389,57</b>	<b>420,58</b>	<b>471,45</b>	<b>456,60</b>	<b>457,41</b>

Fonte: Istat - Delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria; Eurostat - COFOG Public order and safety

Sommando le due spese, otteniamo la stima del costo sostenuto per l'applicazione della normativa proibizionista: circa 1,5 miliardi di euro l'anno. Le imposte sulle vendite, ipotizzando un'aliquota simile a quella applicata per i tabacchi, circa il 75 per cento del prezzo di vendita, le ricaviamo dalla stima dei consumi delle tre principali droghe (cannabis, eroina e cocaina – secondo le rilevazioni dello studio Aqua Drugs sui residui di sostanze nelle acque dei depuratori) moltiplicata per il relativo prezzo di mercato.

**Tabella 3 - Consumo annuo di Cannabis - 2011**

Dosi*1000 ab.	Prezzo	Spesa die	Spesa annua	*60000	+10%	Tasse applicate 75%
36,62	12	439,44	160395,6	9.623.736.000	10.586.109.600	7.939.582.200
36,62	10	366,2	133663	8.019.780.000	8.821.758.000	6.616.318.500
36,62	8	292,96	106930,4	6.415.824.000	7.057.406.400	5.293.054.800

**Consumo annuo di Eroina - 2011**

Dosi*1000 ab.	Prezzo	Spesa die	Spesa annua	*60000	+10%	Tasse applicate 75%
2,05	30	61,5	22447,5	1.346.850.000	1.481.535.000	1.111.151.250
2,05	25	51,25	18706,25	1.122.375.000	1.234.612.500	925.959.375
2,05	20	41	14965	897.900.000	987.690.000	740.767.500

### Consumo annuo di Cocaina - 2011

Dosi*1000 ab.	Prezzo	Spesa die	Spesa annua	*60000	+10%	Tasse applicate 75%
5,91	40	236,4	86286	5.177.160.000	5.694.876.000	4.271.157.000
5,91	35	206,85	75500,25	4.530.015.000	4.983.016.500	3.737.262.375
5,91	30	177,3	64714,5	3.882.870.000	4.271.157.000	3.203.367.750

Fonte: Studio AquaDrugs 2010-2011 – Dipartimento Politiche Antidroga

Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri

Da questo imponibile, applicando l'imposta del 75 per cento, ricaviamo le stime – alta, media e bassa – del gettito fiscale per lo Stato.

<b>Tabella 4 - Imposte sulle vendite con aliquota al 75%</b>	Stima alta	Stima media	Stima bassa
Tasse sulla vendita di Cannabis	7.939.582.200	6.616.318.500	5.293.054.800
Tasse sulla vendita di Eroina	1.111.151.250	925.959.375	740.767.500
Tasse sulla vendita di Cocaina	4.271.157.000	3.737.262.375	3.203.367.750
<b>Totale</b>	<b>13.321.890.450</b>	<b>11.279.540.250</b>	<b>9.237.190.050</b>

Sommando la spesa sostenuta per l'applicazione della normativa proibizionista e le imposte sulle vendite, e concentrandoci solo sul mercato delle droghe leggere, i cui soggetti denunciati per traffico di cannabis all'autorità giudiziaria nel 2011 rappresentavano il 37,3 per cento del totale ([Relazione Al Parlamento Sulle Tossicodipendenze 2012 – Direzione Centrale per i Servizi Antidroga](#)), avremo:

### Tabella 5 - Costo fiscale del proibizionismo (solo droghe leggere) - anno 2011

	Stima alta	Stima media	Stima bassa
<b>Spesa Enforcement   Droghe leggere</b>	574.703.154,41	574.703.154,41	574.703.154,41
<b>Gettito proveniente dalla vendita</b>	7.939.582.200	6.616.318.500	5.293.054.800
<b>Totale</b>	<b>8.514.285.354,41</b>	<b>7.191.021.654,41</b>	<b>5.867.757.954,41</b>

In conclusione, la stima dei benefici fiscali della legalizzazione delle droghe leggere in Italia, calcolata per l'anno 2011, varia dagli 8,5 ai 5,8 miliardi di euro, dei quali 574,7mila euro di risparmi di spesa per la repressione del fenomeno (verosimilmente sottostimati) e 5,3 – 7,9 miliardi di possibile gettito fiscale. Il calcolo può variare per eccesso se si considera la possibilità di coltivare in proprio la cannabis (autocoltivazione e cannabis social club), o per difetto se si tiene in considerazione il possibile indotto di questo nuovo mercato (produzioni agricole, dolciarie, tessili, medicali). In entrambi i casi, comunque, un buon affare per i conti pubblici.